



## L'albero della salute®

Struttura di riferimento per la Mediazione culturale in Sanità – Regione Toscana

Responsabile dott.ssa Elisabetta Confaloni

### Perfezionamento formativo dei mediatori culturali

Nell'ambito dell'intervento regionale Mum Health (D.G.R n.259/2006) è stato svolto un perfezionamento formativo rivolto a mediatori che lavorano presso le aziende sanitarie toscane nell'area della salute riproduttiva e materno-infantile. Considerato, infatti, il ruolo chiave dei mediatori per la costruzione della relazione con l'utente straniero, è importante che questi partecipino all'esame critico di approccio, metodi e strumenti di lavoro su cui è stato attivato parallelamente un confronto con gli operatori socio-sanitari delle stesse aree d'intervento all'interno del percorso formativo in Area vasta. Sono stati infatti gli stessi operatori, talvolta in collaborazione con le agenzie di mediazione con le quali hanno stipulato la convenzione per i servizi di mediazione all'interno dei loro servizi, a segnalare i mediatori da coinvolgere nel perfezionamento formativo (orientativamente 3 mediatori per azienda sanitaria).

#### Obiettivi formativi

- Contestualizzare il ruolo della mediazione all'interno delle caratteristiche attuali del fenomeno migratorio (globalizzazione, strutturazione, residenzialità, femminilizzazione dei flussi).
- Approfondire i principi e le linee guida nazionali ed internazionali della mediazione integrata.
- Analizzare gli aspetti organizzativi e funzionali della rete dei servizi dell'area della salute riproduttiva e materno-infantile.
- Analizzare i diversi modelli di mediazione nella loro articolazione applicativa all'interno dei servizi dell'area della salute riproduttiva e materno-infantile.
- Esaminare il ruolo del mediatore, anche in termini di competenze cognitive, operative e personali richieste per lo svolgimento della funzione di mediazione.
- Analizzare le potenzialità e le principali criticità della relazione operatore-mediatore-utente straniero.
- Approfondire gli aspetti metodologici della traduzione linguistico-culturale, in forma orale e scritta.
- Analizzare le principali criticità nel processo di traduzione linguistico-culturale, in generale e nell'ambito della salute riproduttiva e materno-infantile.
- Esaminare il ruolo e le modalità della comunicazione all'interno del rapporto operatore-mediatore-utente straniero per una mediazione efficace.
- Confrontare alcune esperienze nazionali relative all'organizzazione dei servizi di mediazione nell'area della salute riproduttiva e materno-infantile.
- Valorizzare il lavoro di rete e condividere la costruzione di una proposta di tutoraggio dei partecipanti alla formazione.

#### Contenuti e metodi formativi

Il corso di perfezionamento ha privilegiato l'approfondimento dei modelli teorici ed i relativi metodi applicativi in riferimento alle esperienze nazionali ed europee di mediazione, favorendo la partecipazione attiva dei mediatori alle discussioni di gruppo ed il confronto con gli esperti coinvolti.

La formazione ha previsto una **prima parte** che ha fornito un inquadramento degli aspetti generali della mediazione culturale, in particolare introducendo l'approccio complessivo della mediazione integrata di sistema, offrendo una fotografia della situazione della salute materno-infantile della popolazione migrante a confronto con quella italiana in Toscana, ed infine analizzando il ruolo del mediatore linguistico-culturale su un piano teorico e pratico-operativo allo stesso tempo

Nella **seconda parte** della formazione, dopo un approfondimento su alcuni aspetti della traduzione linguistico-culturale, si è focalizzato maggiormente l'attenzione sugli aspetti esperienziali, grazie alla partecipazione di mediatrici culturali provenienti da altre realtà italiane che hanno favorito un confronto con i mediatori culturali partecipanti al perfezionamento formativo sulle esperienze locali nell'area materno-infantile.



## **L'albero della salute®**

Struttura di riferimento per la Mediazione culturale in Sanità – Regione Toscana

Responsabile dott.ssa Elisabetta Confaloni

### **Formazione I parte**

*Firenze, 9 novembre 2006*

#### ***La mediazione culturale nell'area della salute materno-infantile: inquadramento generale***

##### ***Mediazione integrata e globalizzazione: quadro concettuale e politiche di riferimento***

*Elisabetta Confaloni*, filosofa bioeticista, Responsabile de L'albero della salute, Struttura di riferimento per la Mediazione culturale in Sanità, Regione Toscana

##### ***Il sistema sanitario in Toscana: la rete dei servizi nell'area materno-infantile***

*Valeria Dubini*, medico ginecologo, Nuovo Ospedale San Giovanni di Dio, Firenze

##### ***Ruolo del mediatore e rapporto con gli operatori***

*Marta Castiglioni*, docente di antropologia culturale, Università di Milano, Cooperativa Kantara

### **Formazione II parte**

*Firenze 16 novembre 2006*

#### ***La mediazione culturale nell'area della salute materno-infantile: aspetti operativi e esperienze nei servizi***

##### ***Metodi e strumenti per la traduzione linguistico-culturale***

*Filippo Casadei*, etnosemiologo, Roma

##### ***Laboratorio: Buone pratiche a confronto con le esperienze locali nell'area materno-infantile***

*Sun Shuyan*, mediatrice culturale e docente, Reggio Emilia

*Faiza Mahri*, mediatrice culturale, Centro per le Famiglie, Comune di Reggio Emilia

*Marcela Bulcu*, mediatrice culturale, Ospedale San Camillo, Roma

##### **Conclusioni e proposta di tutoraggio all'interno del Programma Mum Health**